

Il Sistema Lombardo di Garanzia Partecipativa

Capofila:

AIAB Lombardia

Partner:

Associazione L'isola che c'è (CO)

Associazione Mercato & Cittadinanza (BG)

Università di Bergamo

Aderenti:

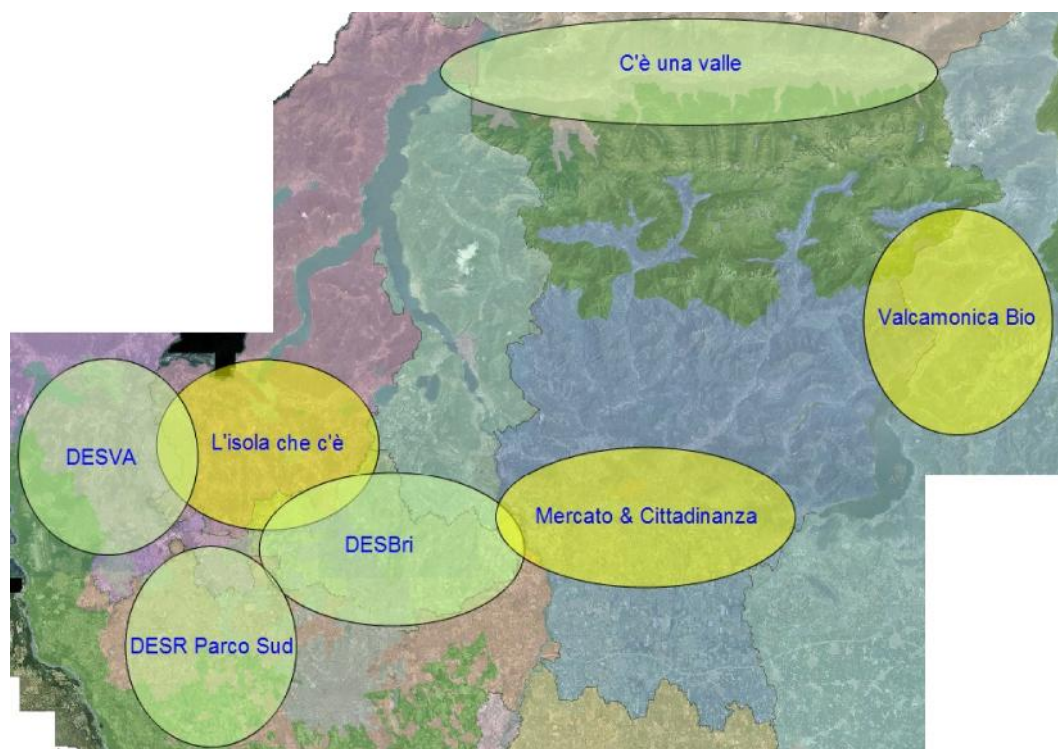
DES VA - Distretto di economia solidale Varese (VA)

DES Brianza – Comitato verso il DES della Brianza (MB)

DESR PASM – Distretto Rurale di Economia Solidale del Parco Sud (MI)

Associazione C'è una valle (CO)

Associazione Valcamonica Bio (BS)



OBIETTIVI DEL PROGETTO

A partire dalla finalità generale di accrescere la “resilienza” delle comunità locali **a fronte degli stress prodotti sui territori da pratiche economiche insostenibili, in primis il degrado del territorio e la perdita di bio-agrodiversità, con questo progetto si vuole agire sul fragile tessuto economico che coinvolge l’agricoltura di prossimità, i GAS, i DES, i BioDistretti, sviluppando il Sistema di Garanzia Partecipativa lombardo** per:

- ➔ **rafforzare le reti locali e i sistemi di relazione nei singoli territori aderenti**, in particolare per accompagnare la diffusione delle produzioni biologiche e dei legami produttori-consumatori che le sostengano;
- ➔ migliorare la capacità di queste reti e di questi sistemi di **coinvolgere le comunità locali nei processi di resilienza**;
- ➔ **consolidare e far conoscere a livello regionale le pratiche di Garanzia Partecipativa**, affinché l’approccio diffuso “dal basso” sia rafforzato da un effetto di comunicazione “dall’alto”.

Gli **obiettivi specifici** di questo progetto sono quindi:

- ➔ rafforzare i sistemi e gli spazi di relazione tra consumatori / GAS e piccoli produttori locali;
- ➔ favorire la diffusione e la sostenibilità della produzione agricola biologica locale e familiare;
- ➔ propagare la fiducia generata dalle relazioni tra GAS e produttori alle comunità locali, a cui proporre nuove modalità di consumo;
- ➔ garantire e promuovere filiere specifiche, mercati di quartiere e forme adeguate a offrire opportunità economiche ai produttori locali coinvolti;
- ➔ sensibilizzare e attivare i consumatori verso le forme di consumo responsabile e di filiera corta.

AZIONI

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti il progetto si declina in 5 azioni, articolate in specifiche attività:

1. FORMAZIONE ALLA GARANZIA PARTECIPATIVA

- a. Formazione a supporto dei comitati locali
- b. Formazione tecnica degli animatori
- c. Aggiornamento dei protocolli SPG

2. PRATICA DELLA GARANZIA PARTECIPATIVA

- a. Visite ai produttori aderenti
- b. Verifica dei risultati e assegnazione del marchio
- c. Organizzazione del SPG regionale

3. SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE A MARCHIO SPG

- a. Valorizzazione di Mercati e Filiere a marchio SPG
- b. Organizzazione di Acquisti e Forniture Collettive

4. PROMOZIONE DELLA GARANZIA PARTECIPATIVA

- a. Sviluppo del sito SPG Lombardo
- b. Promozione del Marchio SPG Lombardo

5. CO-RICERCA: ANALISI E COSTRUZIONE DELLE RELAZIONI NEGLI SPG

- a. Mappatura e analisi delle relazioni
- b. Approfondimenti e restituzione dei risultati

PIANIFICAZIONE

Azioni e relative attività	2015											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1. FORMAZIONE ALLA GARANZIA PARTECIPATIVA												
a. Formazione a supporto dei comitati locali	■	■	■									
b. Formazione tecnica degli animatori			■	■	■							
c. Aggiornamento dei protocolli SPG		■	■	■	■							
2. PRATICA DELLA GARANZIA PARTECIPATIVA												
a. Visite ai produttori aderenti					■	■	■	■	■			
b. Verifica dei risultati e assegnazione del marchio								■	■	■	■	
c. Organizzazione del SPG regionale					■	■				■	■	
3. SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE A MARCHIO SPG												
a. Valorizzazione di Mercati e Filiere a marchio SPG					■	■	■	■	■	■	■	■
b. Organizzazione di Acquisti e Forniture Collettive					■	■	■	■	■	■	■	■
4. PROMOZIONE DELLA GARANZIA PARTECIPATIVA												
a. Sviluppo del sito SPG Lombardo	■	■	■	■								
b. Promozione del Marchio SPG Lombardo				■	■	■	■	■	■	■	■	■
5. CO-RICERCA: ANALISI E COSTRUZIONE DELLE RELAZIONI NEGLI SPG												
a. Mappatura e analisi delle relazioni	■	■	■	■	■	■						
b. Approfondimenti e restituzione dei risultati							■	■	■	■	■	■

Azione 1: FORMAZIONE ALLA GARANZIA PARTECIPATIVA

Partner referente: AIAB

Durata: 5 mesi, da gennaio a maggio 2015

a. Formazione a supporto dei comitati locali

- Intervento formativo di livello più introduttivo nei nuovi territori coinvolti nel SPG – Parco Sud, Bergamo, Valtellina, Valcamonica – in cui presentare la proposta e coinvolgere produttori, consumatori, tecnici, cittadini → *Attivare un primo gruppo aderente*
- Intervento nei territori già attivi → *Riattivare i comitati locali*

b. Formazione tecnica degli animatori

- Formazione più approfondita e comune a tutti (A seguire il lavoro diffuso nei territori) → trasferire agli animatori locali (operatori / volontari) le competenze tecniche e metodologiche per gestire sul proprio territorio i processi previsti nell'SPG.

Esempio di percorso formativo su tre we:

- I METODI
 - l'approccio CSA (*Community Supported Agriculture*) come paradigma di riferimento
 - gli aspetti principali di processo da presidiare nel SPG
 - la mappatura degli attori, il riconoscimento dei profili e delle diverse valenze, l'attivazione
- CASI DI STUDIO E CRITICITÀ OPERATIVE
 - presentazione dei casi a cura dei territori
 - cosa vuol dire biologicità a seconda della filiera prescelta
 - analisi dei casi e delle criticità, attenzioni da tenere nella stesura dei protocolli
- PROCEDURE E PROTOCOLLI OPERATIVI
 - revisione e sistematizzazione dei protocolli
 - programmazione delle visite sui territori

c. Aggiornamento dei protocolli SPG

- Aggiornamento e il completamento della documentazione e delle procedure di supporto alla garanzia partecipativa → consolidare gli ambiti produttivi già sviluppati (ortofrutta e zootecnia) → implementare quelli mancanti (trasformazione, apicoltura, ecc).
- Ricondivisione della documentazione sia tecnica sia di governance all'interno del nuovo assetto allargato dell'SPG.

Elenco dei principali documenti tecnici:

1. protocolli: definiscono gli oggetti e le regole di certificazione; sono differenziati per tipologie di produzione (*vegetali, animali, trasformazione*).
2. dichiarazione di impegno: atto formale con cui un produttore si impegna a applicare uno o più protocolli e ad essere certificato.
3. dossier dati aziendali: insieme dei dati descrittivi dell'azienda.
4. manuale di visita periodica: illustra le modalità di conduzione della visita periodica (*ogni 3 o 4 anni*) e contiene le domande da sottoporre, strutturate in riferimento al protocollo corrispondente.
5. manuale di visita di mantenimento: analogo al precedente ma semplificato (*visita annuale*).
6. rapporto di visita: report di visita effettuata (consiste in un manuale di visita compilato).
7. parere della Commissione di Garanzia: sintesi della valutazione effettuata dalla Commissione di garanzia esaminando un rapporto di visita.
8. certificato: documento pubblico che attesta il rispetto di un produttore dello standard SPG, emesso dalla Commissione di garanzia in seguito ad almeno un rapporto di visita.

Elenco dei Documenti di governance del SPG:

9. carta dei valori e principi generali.
10. regole di funzionamento dell'SPG.

Azione 2: PRATICA DELLA GARANZIA PARTECIPATIVA

Partner referente: AIAB

Durata: 6 mesi, da maggio a novembre 2015

a. Ciclo di visite ai produttori aderenti

- ➔ Avvio / animazione dei Comitati locali (produttori, gasisti, tecnici, ecc).
- ➔ Organizzazione dei cicli di “prime visite” (periodo maggio – settembre) destinate ai produttori coinvolti per la prima volta nel sistema (*attenzione viene dedicata alle specificità territoriali eventualmente non comprese nel protocollo vigente, avviando se necessario un percorso consapevole e partecipato di adattamento del sistema di regole*);
- ➔ Organizzazione dei cicli di “visite di mantenimento” (maggio – settembre?): il focus è sulle raccomandazioni espresse dalla Commissione di garanzia in seguito alla visita precedente, per verificarne l’impatto.

La visita è il momento in cui il gruppo di visita incontra il produttore presso la propria azienda per verificare l’osservanza del/i protocollo/i di riferimento. Di norma la visita avviene una o due volte l’anno, secondo una pianificazione concordata tra la Commissione di garanzia ed i Comitati locali, e si conclude con un verbale di visita, che verrà trasmesso alla Commissione di garanzia.

Il gruppo di visita è l’insieme delle persone che effettuano la visita presso i produttori ed è composto da:

- un produttore esperto della medesima tipologia produttiva di quello visitato;
- un consumatore;
- un tecnico, almeno nelle prime due visite.

Il momento della visita evidenzia massimamente la differenza tra la certificazione di parte terza e un SPG. Durante la visita, ben diversa da un momento ispettivo, i produttori possono scambiare informazioni, i consumatori apprendere (in modo non superficiale) e richiamare l’attenzione anche agli aspetti non strettamente agronomici inclusi nei protocolli: il rigore della verifica, inserito in un quadro relazionale e fiduciario, si realizza come momento di apprendimento collettivo.

b. Verifica dei risultati e assegnazione del marchio

- ➔ Valutazione dei verbali di visita da parte della Commissione di garanzia (ottobre?), e produzione del parere in merito all’emissione / mantenimento del certificato.

Anche la Commissione è composta da un produttore, un consumatore ed un tecnico (la partecipazione alla Commissione è incompatibile con la presenza nei gruppi di visita). Il passaggio decisionale ad un organismo differente dai Comitati locali e dai gruppi di visita risponde efficacemente a diverse esigenze: salvaguardare un elemento di terzietà nella valutazione, favorire l’omogeneità nel giudizio, potenziare ulteriormente la trasparenza del processo, tre elementi decisivi per qualificare il livello pubblico di garanzia (il “marchio”) che l’SPG ambisce ad esprimere.

- ➔ Assegnazione del Marchio ai produttori e attivazione delle relative pratiche di promozione e evidenza.

c. Organizzazione del SPG regionale.

- ➔ Organizzazione di (almeno) una assemblea plenaria dell’SPG regionale (novembre?), in cui condividere le pratiche sviluppate nei diversi territori, consolidare le regole di funzionamento dell’SPG e definire un piano federativo di sostenibilità dell’SPG per la sua continuità.

Risultati attesi:

- ✓ avvio dei comitati e organizzazione di un ciclo di visite in ogni territorio coinvolto;
- ✓ adesione e certificazione di almeno 4 nuove aziende agricole per ogni territorio coinvolto;
- ✓ estensione delle tipologie di produzione.

Azione 3: SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE A MARCHIO SPG

Partner referente: AIAB

Durata: 7 mesi, da maggio a dicembre

a. Valorizzazione di Mercati e Filiere a marchio SPG

- ➡ Valorizzazione di Mercati e Filiere esistenti nei territori coinvolti con il marchio SPG → garantire tutti i produttori coinvolti, praticare una promozione specifica sul territorio, condividere e scambiare esperienze, dare risalto e spessore al sistema SPG regionale.

Situazioni operative in cui l'SPG può essere applicato:

- Mercati: mercati settimanali di produttori locali gestiti da Corto Circuito a Como e Mercato&Cittadinanza a Bergamo.
- Filiere: patata a Varese, grano nel DES Parco Sud e nel DES Brianza.

b. Organizzazione di Acquisti e Forniture Collettive

- ➡ Organizzazione di acquisti e forniture collettive → portare valore e sostegno ai produttori:
 - forniture collettive: creare un collegamento con enti importanti (ospedali, mense) capaci di recepire con continuità quantità di prodotto tali da giustificare l'organizzazione di vendite collettive.
 - acquisti collettivi: facilitare la creazione di gruppi di acquisto tra produttori (*piantine, terriccio, ecc*), verificando le necessità comuni.

Risultati attesi:

- ✓ Promuovere su ogni territorio almeno una pratica virtuosa - mercato, filiera, ecc – che permetta di lasciare una presenza visibile del SPG.

Azione 4: PROMOZIONE DELLA GARANZIA PARTECIPATIVA

Partner referente: L'isola che c'è

Durata: 12 mesi, da gennaio a dicembre

Strategie d'intervento

a. Sviluppo del sito SPG Lombardo

- ➔ sviluppo del sito SPG Lombardo (*entro aprile*), con una doppia funzione:
 - di promozione: per essere il punto di riferimento sia rispetto al SPG regionale, sia per documentare le attività, i soggetti coinvolti, le garanzie prodotte, i luoghi e le filiere in cui incontrare produttori e prodotti;
 - di supporto interno: per una gestione versatile e condivisa anche a distanza del calendario delle visite, dei protocolli e documenti – da compilare, aggiornare, archiviare, ecc.

E' già stata realizzata una analisi dettagliata dei requisiti del sito, ed è stato selezionata una software house (RaroLab) che ha già messo a disposizione un preventivo.

b. Promozione del Marchio SPG Lombardo

- ➔ condivisione del marchio e la definizione delle regole di gestione.
- ➔ realizzazione di una Campagna Promozionale, capace di diffondere la conoscenza e la riconoscibilità del marchio SPG, e quindi dell'intero sistema e dei suoi attori, sia nei territori sia livello regionale.
- ➔ connotazione dei mercati e degli eventi.
- ➔ presenza in eventi e fiere di settore (Fa La Cosa Giusta, L'isola che c'è, La Fiera del DESVA).
- ➔ ricerca di collegamenti con EXPO e gli eventi collegati, per testimoniare un approccio alla filiera del cibo coerente con i temi proposti.



Azione 5: CO-RICERCA. ANALISI E COSTRUZIONE DELLE RELAZIONI NEGLI SPG

Partner referente: Osservatorio CORES dell'Università degli Studi di Bergamo

Durata: 1 anno, da gennaio a dicembre 2015

a. Mappatura e analisi delle relazioni

- ➔ mappatura dei soggetti di ogni SPG locale → definire quali sono i gruppi coinvolti e permetterà di individuare i confini delle comunità protagoniste del progetto.
- ➔ analisi delle relazioni → tracciare lo schema delle connessioni tra i diversi attori, per spiegare la loro funzione strutturale all'interno della rete e le tipologie di relazioni che intercorrono tra questi. La metodologia utilizzata sarà il questionario strutturato.
- ➔ Gli approfondimenti con alcuni attori saranno relativi alle motivazioni che li hanno portati a fare parte e ad avere un ruolo specifico nel SPG e ai cambiamenti indotti nelle loro realtà. Sarà possibile raccogliere queste informazioni attraverso interviste in profondità.

b. Approfondimenti e restituzione dei risultati

- ➔ approfondimenti con alcuni attori relativamente alle motivazioni che li hanno portati a fare parte e ad avere un ruolo specifico nel SPG e ai cambiamenti indotti nelle loro realtà. Sarà possibile raccogliere queste informazioni attraverso interviste in profondità.
- ➔ restituzioni ai gruppi di quanto emerso → stimolare nuove proposte e analisi dai soggetti protagonisti, fornire spunti per costruire nuovi immaginari insieme dando uno o più significati condivisi alle azioni portate avanti e proponendo nuovi sensi a queste, costruire una consapevolezza utile per rendere le comunità più resilienti.

Risultati attesi:

- ✓ aumentare il protagonismo e la responsabilità dei diversi soggetti;
- ✓ verificare eventuali debolezze o potenzialità ancora da implementare
- ✓ verificare eventuali "blocchi" relazionali e spazi per nuove sperimentazioni.